



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE)



Istituto Comprensivo Ponte Lambro

Via Trieste, 33 – 22037 Ponte Lambro

Tel. 031620625 – Fax 031623181 - CF 82006820136

coic80400v@istruzione.it ; coic80400v@pec.istruzione.it

Sito web: www.icpontelambro.gov.it

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI

Anno scolastico 2020/2021

**Approvato nella seduta del CD del 30 giugno 2021, punto 5,
delibera n. 46**

Il Protocollo per l'inserimento degli alunni stranieri costituisce uno strumento di lavoro deliberato dal C.D., e pertanto viene integrato e rivisto sulla base delle esperienze realizzate all'interno dell'Istituto.

1. SCOPO

Fornire un insieme di linee teoriche e operative, condivise sul piano valoriale ed educativo dal CD, e dare alcuni suggerimenti di carattere organizzativo e didattico al fine di favorire l'integrazione e la riuscita scolastica e formativa degli alunni stranieri nuovi arrivati.

Contiene criteri, principi e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni stranieri, definisce i compiti e i ruoli dei diversi operatori scolastici, delinea le modalità per una serena e proficua accoglienza e per l'organizzazione e la strutturazione dei corsi di alfabetizzazione.

Lo scopo fondamentale è garantire pari opportunità di accesso all'istruzione e di successo scolastico agli alunni stranieri.

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

Il protocollo d'accoglienza, a favore degli alunni stranieri neo arrivati e/o di recente immigrazione (che hanno frequentato la scuola italiana da meno di due anni) si propone di:

- definire pratiche condivise all'interno dei plessi dell'Istituto Comprensivo in tema d'accoglienza degli alunni stranieri
- facilitare l'ingresso di alunni di altra nazionalità nel sistema scolastico e nel nuovo tessuto sociale
- sostenere gli alunni neo-arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto scolastico e sociale
- favorire un clima d'accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione
- costruire un contesto favorevole all'incontro con le altre culture e con le storie di ogni alunno
- promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato;

Il protocollo delinea prassi condivise di carattere:

- **Amministrativo/burocratico:**
individua i compiti di ciascun operatore della scuola
- **Sociale:**
definisce rapporti e collaborazioni con il territorio
- **Comunicativo e relazionale:**
definisce le modalità di inserimento, prima accoglienza e il rapporto con le famiglie
- **Educativo–didattico:**
dà indicazioni circa l'assegnazione alle classi, le modalità d'inserimento, l'insegnamento dell'italiano come seconda lingua, la valutazione degli apprendimenti.

3. RESPONSABILITÀ e COMPITI

Il Dirigente scolastico

E' il garante dell'effettivo esercizio del diritto—dovere dell'alunno straniero neo arrivato all'istruzione e alla formazione (Dlgs 76/05).

In particolare:

- assegna lo studente alla classe, in accordo con i docenti della funzione strumentale e il referente di plesso;
- comunica al coordinatore del Consiglio di classe/al team docenti l'assegnazione dell'alunno;
- verifica l'effettivo adattamento dei programmi da parte del Consiglio di classe/del team docenti;
- stabilisce, insieme alle insegnanti Funzione strumentale, relazioni e convenzioni con Enti Locali, associazioni, centri d'aggregazione, biblioteche...

Il Collegio dei docenti

- approva il Protocollo di accoglienza per la parte di propria competenza e condivide le prassi relative all'accoglienza e integrazione degli alunni stranieri;
- discute e approva i criteri di assegnazione degli alunni stranieri neo arrivati alle classi;
- approva il modello del Piano didattico personalizzato in cui sono indicati contenuti, obiettivi e competenze minime.

I docenti Funzione Strumentale

La F.S. è composta da tre insegnanti, una per ogni ordine di scuola, e si occupa di:

- far applicare la normativa e il protocollo d'accoglienza;
- curare i rapporti con il territorio;
- proporre modifiche e aggiornamenti del protocollo d'accoglienza degli alunni stranieri per agevolare la comunicazione tra la scuola e la famiglia degli stessi;
- monitorare gli interventi di accoglienza/integrazione effettuati;
- organizzare i corsi di alfabetizzazione e recupero;
- redigere e tenere aggiornato l'elenco di tutti gli alunni stranieri iscritti;
- esprimere il proprio parere relativo alla scelta della classe in cui inserire l'alunno straniero neo arrivato.

La segreteria

- iscrive l'alunno raccogliendo la documentazione richiesta e collaborando nella compilazione del modulo d'iscrizione;
- acquisisce l'opzione di avvalersi o non avvalersi della religione cattolica e dell'eventuale attività alternativa;
- per la Scuola Secondaria acquisisce l'opzione tempo scuola 30/36 ore;
- dà comunicazione al plesso in cui deve essere inserito l'alunno.
- effettua un colloquio con la famiglia per conoscere la situazione familiare (composizione del nucleo familiare, lingua parlata in casa)
- si informa sulla storia scolastica (età, classe frequentata nel paese d'origine, informazioni sulla scuola nel paese d'origine, lingue parlate).

4. ISCRIZIONE E RACCOLTA DEI DOCUMENTI

I minori stranieri hanno la possibilità di chiedere l'iscrizione alle scuole italiane di ogni ordine e grado in qualunque periodo dell'anno scolastico.

Riferimenti normativi:

- C.M. n.74 del 21.12.2006**
- Linee guida emanate dal Ministero** (cfr Circolare n.24 del 1.03.2006)
- **Art 45 del DPR 31.08.1999, n.394** “Regolamento di attuazione del DL n.286/1998 sulla disciplina dell’immigrazione e sulle condizioni dello straniero”
- **Decr. Pres. Rep. n. 394 del 31.08.1999** “Regolamento recante norme di attuazione del Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero”
- **C.M. n. 2 dell’08.01.2010:** Indicazioni e raccomandazioni per l’integrazione di alunni con cittadinanza non italiana
- **Linee guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri** (febbraio 2014)
- **Integrazione scolastica dei minori stranieri** (15 maggio 2019)

Documenti da richiedere:

- **Documenti anagrafici**

1. documento d'identità dell'alunno e dei genitori
2. codice fiscale dell'alunno e dei genitori

- **Documenti scolastici**

Certificati relativi agli studi fatti nel Paese d'origine o dichiarazione del genitore dell'alunno o di chi ha la responsabilità sul minore, attestante la classe e il tipo d'Istituto frequentato.

Riferimenti normativi

- **Circolare n.8 del Ministero della Sanità** avente come oggetto “Documento di vaccinazione per i minore immigrati”
- **Circolare n. 7203 della Regione Lombardia**, Settore Igiene e Sanità del 1993
- **DGR n.VIII/1587** del 22/12/2005, in materia di vaccinazioni, supera il concetto di obbligatorietà ricomprendendo nella dicitura “vaccinazioni raccomandate”

5. ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE

La legge (art. 45 del DPR 31/08/99 n. 394) dà indicazioni abbastanza precise: *"I minori stranieri vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il Collegio Docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenuto conto:*

- dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto all'età anagrafica,*

- dell' accertamento di competenze e abilità,
- del corso di studi eventualmente seguito nel Paese di provenienza,
- del titolo di studio eventualmente posseduto dall' alunno".

In particolare, il Dirigente scolastico, sentita la proposta della Commissione e del consiglio di classe o interclasse, può disporre l' inserimento dell' alunno nella classe precedente a quella in cui dovrebbe venire iscritto in base alla scolarità pregressa, come si afferma nella Circolare Ministeriale: *"In presenza di particolari difficoltà, i consigli di classe valuteranno responsabilmente la possibilità di iscrivere l' alunno alla classe immediatamente precedente a quella a cui aspira per numero di anni di studio"*.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Di norma si formulano prime ipotesi sull' inserimento in base alla situazione/composizione delle singole sezioni, dopo aver sentito il parere dell' insegnante referente del plesso e tenuto conto delle informazioni apprese dai genitori.

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

La decisione sull' assegnazione a una classe viene presa dal Dirigente, sentito il parere della funzione strumentale e del team docenti della classe in cui è previsto l' inserimento.

La scelta della classe avviene sulla base dei seguenti criteri guida:

- l' età anagrafica
- la scolarità precedente
- il numero complessivo degli alunni delle classi
- composizione/situazione della classe

Riferimenti normativi:

- Circolare ministeriale n.74 del 21.12.2006
- Linee guida emanate dal Ministero (cfr. circolare n.24 del 1 marzo 2006).
- Art.45 del DPR 31 agosto 1999, N.394 "Regolamento di attuazione del D.L. n.286/1998 sulla disciplina dell'immigrazione e sulle condizioni dello straniero".
- "Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" pubblicato sul supplemento ordinario n.190 alla "Gazzetta Ufficiale" n.258 del 3.11.99
- Linee guida per l' accoglienza e l' inserimento degli alunni migranti (febbraio 2014)

6. PRIMA ACCOGLIENZA E INSERIMENTO NELLA CLASSE: COMPITI DEL TEAM DOCENTE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Si concorda con i genitori un inserimento che preveda una frequenza graduale.

L'organizzazione oraria può variare secondo i bisogni del bambino e dei genitori.

Gli insegnanti di sezione, dopo un'attenta osservazione in differenti situazioni, programmeranno momenti di incontro e colloquio con la famiglia, allo scopo di conoscersi, di far conoscere l'ambiente in cui il loro figlio/a si inserisce, di ottenere maggiori informazioni sulla biografia linguistica e familiare del nuovo allievo, di illustrare l'organizzazione scolastica, di accogliere le aspettative e i dubbi dei genitori, di esplicitare le finalità e le aspettative della scuola. Le insegnanti progetteranno ulteriori momenti di osservazione delle caratteristiche socio-relazionali dell'allievo neo-arrivato, attraverso attività ludiche individuali e collettive, utilizzando strumenti quali puzzles, giochi d'incastro, riconoscimento di figure, ricostruzione di sequenze logico-temporali.

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

Per un efficace e graduale inserimento dell'alunno nella classe il Consiglio/il team docenti della classe ha il compito di:

- a. Osservare l'alunno nelle diverse situazioni
- b. facilitare la conoscenza della nuova scuola
- c. informare i compagni del nuovo arrivo e creare un clima positivo di attesa, organizzando attività di conoscenza
- d. individuare, se lo si ritiene opportuno, un alunno particolarmente adatto a svolgere la funzione di tutor dell'alunno straniero
- e. informare gradualmente e regolarmente l'alunno straniero sui diversi aspetti emomenti della vita scolastica perché possa riconoscere il "ritmo" della scuola, costruirsi riferimenti spaziali e temporali che gli permettano di anticipare e decipire cosa succederà di lì a poco
- f. rilevare i bisogni specifici di apprendimento dell'alunno straniero, i suoi punti di forza e le criticità
- g. valutare la possibilità di avviare lo studente alle iniziative di alfabetizzazione o di potenziamento linguistico attivate nella scuola
- h. individuare ed applicare percorsi differenziati compilando il PDP:
- i. informare la famiglia del percorso predisposto per lui dalla scuola
- j. analizzare le problematiche e cercare possibili soluzioni, in collaborazione con il team
- k. considerare l'insegnamento della lingua italiana trasversale alle discipline
- l. per il tramite dell'insegnante coordinatore, segnalare alla famiglia e al Referente gli eventuali problemi emersi per individuare possibili strategie e misure funzionali al miglioramento degli apprendimenti
- m. ricercare forme di partecipazione dell'alunno straniero all'attività di classe anche se non ha ancora una sufficiente competenza linguistico-strumentale
- n. valorizzare l'altra cultura.

7. PERCORSO DI STUDIO

L'inserimento di un alunno neo arrivato richiede un intervento didattico "mirato" per evitare che la condizione di non conoscenza dell'italiano si trasformi in insuccesso/ritardo scolastico accumulato.

Gli alunni stranieri al momento del loro arrivo si trovano a doversi confrontare con diversi usi e "registri" della nuova lingua:

- l'italiano per comunicare nella vita quotidiana
- l'italiano per studiare

Ciò richiede:

- consapevolezza dei nuovi bisogni linguistici da parte degli insegnanti
- conoscenza della metodologia e della didattica di una seconda lingua o almeno di una lingua straniera
- momenti di supporto individualizzato o rivolto al piccolo gruppo
- modalità di facilitazione all'apprendimento delle discipline.

Quali dispositivi e risorse utilizzare

Alcuni suggerimenti per gli aspetti didattici e linguistici:

I bambini stranieri inseriti nella scuola dell'infanzia e nel primo ciclo della scuola primaria imparano a parlare e a relazionarsi con i pari. L'aiuto dei compagni è fondamentale per sviluppare la comunicazione quotidiana. A 6/7 anni imparano a parlare e contemporaneamente a scrivere in italiano. Momenti individualizzati vengono organizzati dagli insegnanti della classe per sviluppare il vocabolario e le strutture di base, per aiutare il bambino ad esprimersi, per l'apprendimento della scrittura e lettura.

Agli alunni da 8 a 13 anni viene fornito materiale di italiano L2 a diversi livelli da utilizzare gradatamente in autonomia. In un secondo momento conviene predisporre un intervento mirato di consolidamento linguistico per l'approccio alla lingua dello studio e per facilitare l'apprendimento di ogni disciplina attraverso:

- glossari di parole – chiave
- semplificazione delle consegne e dei testi
- linguaggio non verbale e l'uso delle immagini
- sottolineatura dei concetti di base
- valorizzazione dei saperi precedenti
- cartine geografiche
- vocabolari di base in lingua italiana illustrati
- testi didattici e schede per l'insegnamento dell'italiano L2
- oggetti di uso quotidiano e immagini per creare situazioni e contesti comunicativi
- giochi linguistici (tombola, domino, gioco dell'oca...).

Riferimenti normativi:

- C. M. n° 301 del 8/9/1989
- C. M. n° 205 del 26/7/1990
- Linee guida per l'accoglienza di alunni stranieri e NAI del 2014

Libri di testo

Nella scuola secondaria gli alunni stranieri seguono un percorso individuale che fa parte della programmazione di classe e devono essere valutati nelle diverse discipline.

L'alunno straniero neo arrivato sospende l'acquisto dei libri in adozione nella classe, procurandosi soltanto quelli che il Consiglio di classe ritiene indispensabili e sostituendo gli altri con materiali più consoni.

Piano Didattico Personalizzato

Il CC definisce il PDP, applicando modalità di semplificazione dei contenuti e di facilitazione linguistica per ogni disciplina, e stabilendo contenuti minimi a cui adattare la verifica e la valutazione.

In particolare i docenti della classe:

- 1) sospendono le specifiche osservazioni sistematiche relative agli apprendimenti della materia insegnata. Tale provvisoria sospensione del giudizio non esenta il docente dall'approntare forme di coinvolgimento nelle attività didattico – formative che vengono attuate in classe.
- 2) favoriscono l'integrazione nella classe promuovendo attività di piccolo gruppo.
- 3) individuano modalità di semplificazione o facilitazione linguistica per ogni disciplina.
- 4) elaborano percorsi didattici di Italiano L2.

Apprendimento lingua italiana

Se l'alunno straniero neo arrivato non conosce o non ha sufficiente padronanza della lingua italiana, il CC prevede un percorso individualizzato che contempli la temporanea esclusione dal curriculum di alcune discipline che presuppongono una più specifica competenza linguistica. In loro luogo verranno predisposte attività di alfabetizzazione o consolidamento linguistico.

L'alunno avrà la possibilità di uscire dal gruppo classe, con orario a rotazione in modo da non perdere sempre le stesse discipline, per interventi di apprendimento linguistico in piccolo gruppo, anche insieme ad alunni di altre classi in orario curricolare. Inoltre potrà frequentare in orario pomeridiano:

1. Corsi di alfabetizzazione di primo livello (lingua italiana della comunicazione)

I corsi di alfabetizzazione di primo livello verranno attivati avvalendosi del personale interno alla scuola che danno la loro disponibilità, partendo da chi è fornito di titolo specifico.

2. Corsi di apprendimento linguistico di secondo livello (lingua italiana per lo studio)

Per gli studenti che hanno una maggiore padronanza della lingua si prevede l'organizzazione di un *corso di sostegno linguistico affidato agli insegnanti che danno la loro disponibilità.*

Lingue straniere

Il CC, verificato il livello di conoscenza della lingua italiana da parte dell'alunno straniero neo arrivato, delibera in merito alle due ore settimanali di L3, che, in base al DPR 20.03.2009, n.89 possono essere utilizzate per potenziare l'insegnamento della lingua italiana.

8. LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE

Nella valutazione degli alunni stranieri, soprattutto di quelli NAI o non italofoeni, è prioritario che la scuola favorisca, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, a partire dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum del primo ciclo di istruzione e, successivamente, dalle Indicazioni e Linee guida per le scuole secondarie di secondo grado, un possibile adattamento dei programmi per i singoli alunni, garantendo una valutazione che prenderà in considerazione:

- la capacità di comprendere e comunicare in modo chiaro e comprensibile nell'ambito scolastico ed extrascolastico attraverso l'uso di un lessico di base
- i risultati conseguiti nel percorso didattico realizzato
- la motivazione e l'impegno

Sarà cura dei Consigli di Classe/team docenti operare affinché gli alunni stranieri di recente immigrazione che hanno una conoscenza più o meno limitata della lingua

italiana possano avere una valutazione, almeno nelle materie pratiche e meno legate alla lingua, come educazione fisica, musica, arte, tecnologia, in alcuni casi lingua straniera e matematica.

Le discipline che invece sono state temporaneamente escluse dal curriculum di studi, perché l'alunno ha seguito un percorso individualizzato, nel primo quadrimestre non verranno valutate.

In particolare:

1. Il CC/team docenti delibera di non procedere alla trascrizione sulla scheda di valutazione dei giudizi sugli apprendimenti dell'alunno se al momento dello scrutinio non è stato concluso il percorso formativo finalizzato all'alfabetizzazione.
2. Il CC/team docenti delibera il profilo da trascrivere sulla scheda di valutazione attenendosi ai seguenti criteri:
 - a) descrivere i tratti cognitivo – relazionali osservati durante le attività;
 - b) descrivere che cosa l'alunno ha fatto e sta facendo;
 - c) descrivere la possibile evoluzione cognitivo – relazionale dell'alunno in relazione agli eventi di apprendimento che si intendono determinare per lui.
 - d) esprimere una valutazione in relazione ai risultati che l'alunno ha conseguito rispetto al profilo in ingresso (*valutazione in progress*)

Alla fine del secondo quadrimestre è però necessario esprimere una valutazione sommativa in tutte le discipline, che non può essere la semplice media delle misurazioni rilevate con le varie prove, ma deve tener conto del raggiungimento degli obiettivi disciplinari, trasversali e comportamentali, quali impegno, partecipazione, progressione nell'apprendimento ed eventuali condizioni di disagio.

9.PROVE D'ESAME DI LICENZA MEDIA

Per gli alunni stranieri che devono sostenere gli esami di licenza media il Consiglio di Classe preparerà una relazione dettagliata dell'alunno contenente:

- il percorso scolastico dell'alunno
- gli obiettivi minimi previsti per gli alunni stranieri che hanno seguito percorsi didattici personalizzati
- le prove d'esame che si intendono somministrare (congrue alla programmazione svolta)
- i criteri essenziali per la conduzione del colloquio in relazione al candidato e alla programmazione attuata

Riferimenti normativi:

Legge n. 517 del 04/08/77 art.2;

normativa vigente in materia:

di diritto allo studio dell'alunno migrante (D.L.vo n.297/1994 – art.36 L. n.40/1998);

di diritto all'accesso effettivo ai servizi educativi e di formazione;

di diritto all'integrazione sociale e all'abolizione di ogni forma di discriminazione (C.M. n.56 del 16/02/1995);

O.M. n.126 del 20/04/2000, che ha come parte integrante l'O.M. n.65 del 20/02/1998, in merito alle norme per lo svolgimento degli scrutini ed esami nelle scuole statali e non statali di istruzione elementare, medie e secondaria superiore.

O.M. n.90 del 21/05/2001:

- art. 9:

✓ comma 3 – "il giudizio finale tiene conto dei giudizi analitici per disciplina e delle valutazioni espresse nel corso dell'anno sul livello globale di

maturazione, con riguardo anche alle capacità ed attitudini dimostrate”;

- ✓ comma 28 – *"Nella riunione preliminare vengono, altresì, esaminati i programmi effettivamente svolti, i criteri didattici seguiti nelle singole terze classi, gli interventi effettuati compresi quelli eventualmente di sostegno ed integrazione [...]"*;
- art. 11:
 - ✓ comma 1 – (i Consigli di classe sono tenuti a considerare) *"[...] l'indispensabile coerenza tra l'itinerario didattico percorso e lo sbocco finale nell'esame di licenza"*;
 - comma 2 – (il Consiglio di classe dovrà stabilire per gli alunni ammessi, i criteri essenziali del colloquio) *"consistenti [...] nell'individuazione delle modalità di conduzione del colloquio in relazione ai candidati e alla programmazione educativa ed didattica attuata nel triennio"*;
 - comma 5 – *"Gli esami di idoneità e licenza di scuola secondaria di primo grado non sono validi se manchi anche una sola delle prove scritte o il colloquio pluridisciplinare." "[...] le prove scritte non hanno valore eliminatorio rispetto alle prove orali."*

CM 24/06 Linee guida per accoglienza alunni stranieri

Linee guida per accoglienza e inserimento alunni stranieri, febbraio 2014

Procedure e suggerimenti:

tener conto del tempo di presenza dello studente in Italia e dei percorsi specifici seguiti nell'apprendimento dell'italiano-L2;

predisporre le prove d'esame scritte in modo "graduale" (diversi livelli di raggiungimento essenziali), che individuino il livello della sufficienza e quelli successivi;

condurre il colloquio basandosi sul percorso di apprendimento definito in base alle condizioni di partenza e agli obiettivi conformemente fissati.